

## COMUNICATO STAMPA

### PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE CONTRO LE DONNE E I MINORI AI TEMPI DELL' EMERGENZA CORONAVIRUS

Non passo un giorno, ormai, in cui non siamo costrette a contare un'altra donna ammazzata da colui che sosteneva di amarla "TROPPO" - e questo non si è mai arrestato - e, soprattutto, in questo periodo di convivenza forzata, ha già dimostrato che siamo oltre una volta al giorno.

Eppure l'Italia è stata più volte richiamata da organismi internazionali, tra cui il consiglio dei diritti umani ONU che, nel dichiarare *il femminicidio l'estrema conseguenza delle forme di violenza esistenti contro le donne... sottolinea che in Italia ... la maggioranza delle manifestazioni di violenza non sono denunciate, perché vivono in un contesto maschilista dove la violenza in casa non è sempre percepita come un crimine ... e persiste la percezione che le risposte fornite dallo Stato non sono appropriate e di protezione... Femmicidio e femminicidio sono crimini di Stato tollerati dalle istituzioni per incapacità di prevenire, proteggere e tutelare la vita delle donne, che vivono forme di discriminazioni e di violenza durante tutta la loro vita.*

L'ONU, quindi, secondo tale report, ha definito i femmicidi in Italia **crimini di Stato**. E' questo era già noto!

*"Come consigliera di parità, pertanto, e come donna che si occupa da oltre 20 anni di questo fenomeno, non posso non interrogarmi su cosa sia necessario e indifferibile fare e come contribuire al contrasto di tutte le forme di discriminazioni e violenza di genere contro le donne e i minori, sia nel mondo del lavoro che nella famiglia, e porre in essere azioni concrete e determinate, condivise con altri soggetti istituzionali e non solo, soprattutto in questo difficile e inimmaginabile periodo che stiamo vivendo".*

Sul fronte della prevenzione, fin dal 2013, la Consigliera di Parità ha supportato e coordinato l'avvio della rete antiviolenza territoriale di Ancona, come obiettivo principale per segnare un passo significativo verso una più incisiva azione di contrasto al fenomeno della discriminazione e della violenza contro le donne in ottica di rete. In tale percorso, sono stati coinvolti tutte le istituzioni e gli enti che a vario titolo si confrontano e agiscono su tale fenomeno e che perseguono obiettivi comuni. Nel corso degli anni successivi ha coordinato e supportato l'avvio e l'implementazione di altre reti territoriali antiviolenza nel territorio provinciale e in quello marchigiano.

Negli ultimi giorni, sono state tante le richieste di supporto, consulenza e confronto arrivate all'attenzione della Consigliera di Parità, sia da donne in difficoltà a causa di violenze e maltrattamenti intrafamiliari, sia da persone che sono sul fronte della prevenzione e del contrasto. La domanda chiave è sempre la stessa: Che fare ancora? E come?

In questo contesto la scrivente ha inviato una puntuale sollecitazione a tutte le istituzioni territoriali e alla rete antiviolenza di questa provincia, avanzando delle proposte puntuali e precisi, realisticamente realizzabili.

In attesa che tali proposte vengano vagliate e, perché no, realizzate, ritengo fondamentale ribadire che *"Il contrasto alla discriminazione e alla violenza di genere richiede sempre - e oggi ancor più - la mobilitazione di una pluralità di strumenti e attori sociali che affrontino il problema da più punti di vista: giuridico, economico, psicologico, culturale e sociale. Misure e azioni che oltre l'accoglienza e l'accompagnamento nel processo di empowerment materiale e sociale delle vittime, permetta loro di disporre di risorse adeguate per fuoriuscire dalla violenza. Tutto ciò con il coordinamento tra i servizi e il personale che vi lavora, per un'azione incisiva sui vari fronti che la violenza coinvolge". Questo l'impegno che come donna e come consigliera di parità intendo portare avanti insieme a tutte le istituzioni territoriali e sui cui non risparmierò energie."*

Con l'occasione la Consigliera accoglie con piacere le azioni poste in essere dal Ministero dell'Interno e dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio per far fronte all'emergenza, attraverso una nota inviata ai territori da parte del Ministero dell'Interno e l'indicazione dell'APP "YOUPOL" dedicata per le richieste di aiuto e le linee guida per le farmacie e i territori per il supporto nelle richieste di aiuto, nonché ricordare il numero nazionale antiviolenza 1522.

LA CONSIGLIERA DI PARITÀ EFFETTIVA  
  
D.ssa P. Ferraro